

SOMMARIO

Bilancio di fine Consigliatura	1-2
La Commissione Politiche Sociali	3
La Commissione Cultura	4
La Commissione Urbanistica, Territorio e Mobilità	5
La Commissione Ambiente, Cultura Ambientale e Vivibilità Urbana	5
La Commissione Bilancio, Statuto e Regolamenti	6
La Commissione Giovani e Sport: il Trofeo dei Piccoli Amici della Circoscrizione San Giuseppe-Santa Chiara	6
La Commissione Informazione	7
Gruppo "Partito Democratico del Trentino"	8
Gruppo "Unione per il Trentino"	9
Gruppo "Il Popolo della Libertà per Trento"	10
Gruppo Smart City	11
Alcuni momenti di festa e riflessione nella nostra Circoscrizione	12-13
Che cos'è la "Social Street"?	14
Opere urbanistiche del territorio circoscrizionale 2009-2015	15-16
Attività istituzionale del Consiglio - Documenti	17-18
Trento Minore - Piazza Fiera	19-20
Smartphone, da strumento a mania. Ma si può uscirne...	21
Lettera a un consigliere circoscrizionale che nascerà il 10 maggio	22

BILANCIO DI FINE CONSIGLIATURA

Sono trascorsi quasi sei anni da quando, grazie alla volontà del Consiglio circoscrizionale, sono stata nominata presidente della circoscrizione. Fra pochi mesi scade il mio mandato e ora è tempo di bilanci.

Devo dire che sono stati anni ricchi e interessanti, perché questo ruolo mi ha offerto la possibilità di esperienze nuove che altrimenti non avrei potuto vivere.

Ho intessuto rapporti e avuto l'opportunità di nuove conoscenze, che mi sono stati utili sia per la mia crescita personale che nel mio esercizio di amministratore.

Fondamentale è stata la collaborazione con i consiglieri circoscrizionali e con il Consiglio nel suo ruolo istituzionale, che è stato determinante nel portare avanti il lavoro politico di tutti questi anni. Veramente un gruppo coeso, sempre in ascolto dei bisogni dei cittadini e del loro territorio di provenienza, ha operato sempre in modo costruttivo e per il bene della comunità, costantemente impegnato nell'avanzare proposte di miglioramento di situazioni esistenti o di sistemazione di situazioni di disagio. Al suo interno il clima è stato estremamente collaborativo e tutti i consiglieri, al di là della loro appartenenza politica, si sono mossi spinti esclusivamente dal bene della comunità. Infatti quasi tutte le proposte di intervento inviate all'Amministrazione comunale sono state votate all'unanimità.

In questi sei anni fondamentale è stato anche il contributo organizzativo e istruttorio portato avanti dalle commissioni di lavoro, dove la competenza personale di ciascun consigliere è diventata ricchezza di tutto il consiglio.

Di grande rilievo è stato il rapporto con i cittadini, con quelli almeno che sanno che le Circoscrizioni possono ricoprire un ruolo significativo nella soluzione dei loro problemi nei confronti dell'amministrazione comunale.

Insieme, e con la collaborazione dell'assessore di riferimento, abbiamo cercato di risolvere situazioni critiche, che in qualche modo condizionavano la loro vita.

Non tutto è andato a buon fine.

Prima fra tutte la condizione di estremo disagio in cui vivono gli abitanti di via Pezcoller oppure il grave problema del sottopasso di via Venezia, ma altre hanno trovato una soluzione positiva, come la sistemazione della piastra di via Muredei, ora trasformata in un bel giardinetto a disposizione di bambini e adulti, il progetto del parco delle ex Duca d'Aosta, la sistemazione di marciapiedi, la collocazione di nuove strisce pedonali, la pulizia di aree, il taglio di siepi che invadono i marciapiedi, e tanto altro ancora. Tanti sono stati piccoli interventi, che però hanno migliorato la vivibilità di un territorio.

Costruttivo anche il rapporto con gli assessori e i servizi comunali grazie alla collaborazione dei quali si sono avuti dei miglioramenti nella vita della comunità. Primo fra tutti la collocazione in via Filzi del Mercato Contadino, che di certo offre agli abitanti del quartiere di S. Giuseppe la possibilità di acquisti a chilometri zero, il giardinetto di via Muredei come già detto, il progetto del parco di Maso Ginocchio, la sistemazione della rete fognaria e idrica di via delle Cave e di altre vie della città, l'ampliamento della rete di piste ciclabili, la col-



La Presidente della Circoscrizione Maria Rosa Maistri

locazione di nuovi giochi per bambini nei parchi di Maso Ginocchio e di piazza Venezia e altro ancora.

Da ultimo, ma per questo non meno significativo, il rapporto con le altre istituzioni presenti sul territorio, come gli Istituti comprensivi Trento 3 e Trento 5, il Polo sociale, le Parrocchie di S. Giuseppe e del Santissimo, le scuole materne e con tante associazioni che si sono rese disponibili a collaborare nella realizzazione di manifestazioni organizzate dalla Circoscrizione. Grazie a loro e al loro apporto anche dal punto di vista della propositività, sono stati realizzati momenti di approfondimento culturale e ricreativi rivolti a tutta la popolazione.

Questa esperienza mi ha fatto capire quanto può essere importante il ruolo della Circoscrizione nel miglioramento della vivibilità di un territorio, ma mi ha anche fatto intravedere le grandi opportunità che possono avere le Circoscrizioni come strumento di coinvolgimento dei cittadini nell'individuazione di problematiche presenti sui loro territori e nelle proposte di soluzione delle stesse.

È chiaro che io cittadino constato quotidianamente ciò che non va e che potrebbe essere migliorato nei luoghi in cui vivo e che, contemporaneamente, posso proporre la soluzione più adatta, soluzione che dovrà poi essere vagliata dai vari servizi comunali. Tuttavia, finché non c'è una normativa precisa che renda possibile una partecipazione ef-

fettiva del cittadino al miglioramento della vivibilità del territorio in cui vive, che preveda forme chiare di collaborazione con l'ente pubblico, tutto rimane un po' nebuloso.

Nell'attuale Statuto che regola il funzionamento delle Circoscrizioni sono previste assemblee informative con la popolazione, mancano però indicazioni chiare che rispondano alla necessità dei cittadini di sentirsi partecipi alle decisioni che riguardano il loro territorio e che riconoscano e sostengano tutte le forme di cittadinanza attiva che mirano al miglioramento della bellezza e della vivibilità del luogo in cui vivono attraverso la cura e la rigenerazione dei beni comuni.

Per questo penso che le Circoscrizioni, come organismi distribuiti su tutto il territorio comunale che vivono da vicino i bisogni della popolazione e che possono monitorarne le necessità, debbano non solo essere portavoce dei loro abitanti, ma strumenti attivi di coinvolgimento degli stessi nella progettazione di un miglioramento effettivo del proprio territorio, attraverso l'attivazione di tutti quegli strumenti (che però mancano nella normativa attuale e che speriamo vengano contemplati in futuro) che concorrono a una democrazia veramente partecipata. ■

Presidente della Circoscrizione

MARIA ROSA MAISTRI



Il consiglio della Circoscrizione San Giuseppe- Santa Chiara

LA COMMISSIONE POLITICHE SOCIALI

Presidente: Maria Grazia Zorzi

Componenti: Fabrizio Moltrer, Marino Vitti, Barbara Caneppele, Renato Balestra, Luciana de Pretis, Giuliana Raos, Alessio Basilari

Per l'anno 2014 la Commissione Politiche Sociali e Volontariato si era posta l'obiettivo di proporre alcune iniziative che potessero interessare vaste fasce di residenti nella Circoscrizione, coinvolgendo il più possibile le associazioni e i gruppi di volontariato operanti sul nostro territorio. A tal fine ha realizzato alcune manifestazioni e incontri rivolti a varie gruppi e segmenti di popolazione, con l'obiettivo di creare opportunità di incontro e di scambio di esperienze, di intreccio di relazioni e di presentazione delle realtà associative della nostra Circoscrizione.

Due iniziative hanno riguardato i bambini delle scuole materne ed elementari: la festa di inizio anno scolastico a Maso Ginocchio, con la presentazione del ciclo della lana, e la visita di Babbo Natale in alcune scuole elementari della zona. In particolare la festa di inizio anno scolastica svoltasi il 19 settembre ha visto la presenza entusiastica (grazie anche alla presenza di alcune pecore) di oltre 200 bam-

bini, che hanno partecipato ai laboratori di filatura e tessitura e di lavoro a maglia.

Un'iniziativa che ha ormai una propria storia fra le manifestazioni organizzate dalla Commissione, è la serie di film sulle tematiche dell'adolescenza, con la presentazione e dibattito guidato da psicologi ed esperti.

Due incontri, guidati dalla sessuologa dott.ssa Fossati si sono svolti sul tema della sessualità nell'età adolescenziale.

In occasione della giornata della donna è stata organizzata, in collaborazione con il Coordinamento Donne, la serata "Voci e note di Donne" con testi, pensieri e musiche creati ed eseguiti da donne; nel corso della serata è stata presentata l'attività del Centro antiviolenza sulle donne, con l'illustrazione dei dati raccolti in relazione al loro operare nella nostra città.

Un'iniziativa che ha suscitato un particolare interesse, anche nel numeroso pubblico presente, è stata la serata dedicata a conoscere e comprendere

la realtà delle persone affette da problemi di salute mentale. Il gruppo AMA onlus di salute mentale, invitato dalla Commissione, ha presentato il documentario "Voci dal Lagorai", girato durante un trekking su quelle montagne effettuato da un gruppo composto da persone con problemi mentali, familiari e volontari, accompagnati da alcuni asinelli e durato una settimana. La proiezione e il successivo dibattito hanno permesso di ragionare sul tema del disagio mentale vissuto in un contesto di normalità come la camminata in montagna.

L'attività annuale della Commissione si è infine conclusa con due incontri informativi sulle tecniche della rianimazione pediatrica, tenuti dai volontari della Croce Bianca di Trento. Tutti i partecipanti sono stati attivamente coinvolti nelle tecniche pratiche di rianimazione su manichini con l'applicazione dei protocolli di intervento per "laici". ■

La Presidente
MARIA GRAZIA ZORZI



La Commissione Politiche sociali riunita

LA COMMISSIONE CULTURA

Presidente: Cristoforo Avi

Componenti: Maria Cecilia Campillo, Cristina Frassoni, Barbara Caneppele, Lorenzo Fellin, Mariella Butterini, Gabriella Federico, Sandro Grasselli, Lino dalla Serra

Si avvicina il momento del rinnovo delle cariche comunali e circoscrizionali, occasione propizia per volgere lo sguardo indietro e cercare di tracciare una sorta di bilancio su quanto avvenuto dal 3 maggio 2009, data delle votazioni che hanno dato vita all'attuale Consiglio Circo-scrizionale e, di conseguenza, alla Commissione Cultura e tempo libero.

Per tutti noi consiglieri circoscrizionali è importante rifuggire dalla tentazione di auto-referenzialità verso l'operato delle commissioni di cui siamo parte, per questo motivo piuttosto che raccontare quanto fatto, preferisco, anche a nome dei colleghi della Commissione Cultura e tempo libero, riportare delle considerazioni generali, che possano diventare quasi un "testimone" da passare alla prossima commissione in una ipotetica "staffetta" tra legislature.

Vivere nella nostra Circoscrizione significa vivere in una zona molto abitata e vivace della città di Trento. Noi consiglieri lo sapevamo, ma quanto potevamo immaginare è stato decisamente superato: quante associazioni, realtà di volontariato organizzato o spontaneo, quanta energia e quante sensibilità abbiamo avuto modo di incontrare!

Nei momenti in cui abbiamo "chiamato a raccolta" queste energie presenti sul territorio al fine di organizzare eventi quali la festa di primavera o quella di via Veneto, abbiamo sempre avuto modo di toccare con mano ricchezza di pensiero, creatività e disponibilità sia di realtà istituzionali (Polo Sociale, Scuole), sia di associazioni, sia di gruppi o singole persone. Il tessuto sociale della nostra realtà circoscrizionale è reso forte da tutte queste presenze che, come Commis-

sione Cultura e tempo libero, abbiamo cercato di valorizzare e che sicuramente avremmo potuto valorizzare ancora di più. Sarebbe presuntuoso ritenere questa ricchezza umana e sociale come un patrimonio "nostro" da lasciare alla commissione che nascerà a seguito delle prossime votazioni, ma ci piace immaginare di poter trasmettere, quasi come una eredità, almeno la sensibilità e l'attenzione verso queste realtà pulsanti e vive del tessuto sociale circoscrizionale.

Nelle occasioni in cui con tutte queste realtà ci siamo attivati nella realizzazione di eventi da proporre alla popolazione, abbiamo sempre constatato che la risposta degli abitanti di questo nostro territorio non è mancata: la partecipazione ai momenti di festa o alle proposte teatrali o musicali è sempre stata numerosa, significativa e incoraggiante per tutti coloro che dietro le quinte si erano dati da fare. Sarebbe presuntuoso ritenere tale partecipazione come un qualcosa di cui vantare merito, tuttavia vogliamo trasmettere quale eredità alla commissione che verrà una sicurezza e un auspicio. Sicuramente gli abitanti di questa nostra Circoscrizione sono sensibili e interessati alle proposte che vengono fatte. Da questa sicurezza, l'auspicio: che anche la prossima Commissione Cultura cerchi di rispondere a tale sensibilità con coraggio e generosità. Noi ci abbiamo provato e credo che in molte occasioni ci siamo riusciti, ma migliorare è sempre possibile: in bocca al lupo!

Al termine di questa bellissima e impegnativa esperienza di attività circoscrizionale, il sentimento più forte che come commissione credo sia opportuno coltivare è la gratitudine: è opportuno infatti ringraziare tutti co-

loro che ci sono stati vicino, che non ci hanno lasciati soli ma che anzi hanno raccolto i nostri inviti, che ci hanno offerto una collaborazione propositiva e che ci hanno così anche guidato oltre che sostenuto nelle iniziative. La Circoscrizione è infatti un bene di tutti, non certo dei soli consiglieri che vi sono eletti.

Anche quest'ultima convinzione vorremmo, senza alcuna presunzione, lasciare quale testimone alla commissione che nascerà dalle prossime votazioni augurando di cuore buon lavoro. ■

Il Presidente
CRISTOFORO AVI

e i membri della Commissione Cultura e tempo libero



Il Presidente della Commissione Cultura
Cristoforo Avi

LA COMMISSIONE URBANISTICA, TERRITORIO E MOBILITÀ

Presidente: Mariano Ferrari

Componenti: Roberto Decarli, Iginio Piffer, Mario Basile, Alberto Picolrovazzi, Marcello Gabrielli, Paolo Padoan, Vincenzo Vanacore



Il Presidente della Commissione Urbanistica, Territorio e Mobilità Mariano Ferrari

Durante la consiliatura dal 2009 al 2015 il lavoro della Commissione Urbanistica, Territorio e Mobilità è stato quello di dare un contributo fattivo (basato sulla competenza dei propri membri) all'analisi e alla comprensione delle varie richieste di parere che sono state inoltrate alla Circostrizione dall'Amministrazione comunale. Il lavoro della commissione è stato quindi per la maggior parte di supporto al Consiglio per l'espressione dei pareri.

Molti pareri sono stati di carattere specifico e quindi bisognosi di approfondimenti. La commissione ha sempre cercato di analizzare le questioni e as-

sumere una propria posizione usando buon senso e mettendo al centro delle proprie scelte la ricerca del miglioramento della qualità della vita sul territorio circoscrizionale. In quest'ottica i membri della commissione hanno dato il proprio contributo al fine di proporre pareri e documenti da portare in Consiglio circoscrizionale aiutando quest'ultimo con un orientamento sulle scelte da fare in funzione dei punti di competenza all'ordine del giorno.

In particolare la commissione si è occupata di dare parere sugli interventi urbanistici previsti dal comune. Un ruolo importante è stato anche quello di produrre documenti in cui sono state

avanzate proposte di interventi per migliorare il territorio; documenti di sollecitazione affinché venissero intrapresi provvedimenti ad affrontare e migliorare questioni di pubblico interesse; documenti di suggerimenti e proposte in merito alla gestione del territorio circoscrizionale.

Molte sono state le richieste di parere su progetti e le richieste di intervento sul territorio che poi sono stati attuati con la realizzazione delle relative opere di cui ora la comunità può beneficiare. ■

Il Presidente
MARIANO FERRARI

LA COMMISSIONE AMBIENTE, CULTURA AMBIENTALE E VIVIBILITÀ URBANA

Presidente: Mario Basile

Componenti: Cristina Frassoni, Paolo Serafini, Pier Giorgio Zuccatti, Enrico Pedri

La commissione opera in fase istruttoria esprimendo pareri preliminari o proposte progettuali per il Consiglio della Circostrizione che si riferiscono alla difesa dell'ambiente: monitoraggio del degrado ambientale, dei parchi urbani, problemi derivanti dal traffico. Lotta all'inquinamento idrico, atmosferico e acustico, rifiuti urbani e riuso. Collaborazione con le associazioni ambientali, con le realtà territoriali sui temi connessi con la vivibilità urbana, la qualità dell'abitare e dei luoghi d'incontro, delle pedonalità, dei piani connessi alla mobilità e alla viabilità. Tutti i membri della commissione sono impegnati nel territorio ad

ascoltare i cittadini e operare quindi insieme per contribuire al miglioramento della qualità della vita nella Circostrizione S. Giuseppe - S. Chiara.

La commissione si è occupata varie volte anche dei problemi degli imbrattamenti dei muri e di ogni superficie esposta al pubblico "vandalismo grafico", molto presente nella nostra Circostrizione che purtroppo non sono ancora risolti. Il problema più grande è che non si cerca di contrastare questo fenomeno, non si ritinteggiano le zone in questione e non s'intensifica la sorveglianza per evitare che ciò accada. Il fenomeno è aggravato dalla presenza di edifici abbandonati particolarmente presi di mira (come l'ex mensa universitaria del parco Santa Chiara), dalla mancanza di manutenzione per quanto riguarda le strade, l'arredo urbano, la segnaletica stradale e le stesse facciate degli edifici.

L'entità del fenomeno impone la redazione di un progetto organico e ben condiviso, con diversi attori e molteplici azioni. È un fenomeno che a Trento non è mai, stato veramente e capillarmente contrastato dall'Amministrazione comunale. ■



Il Presidente
MARIO BASILE

Il Presidente della Commissione Ambiente, Cultura ambientale e Vivibilità urbana Mario Basile

LA COMMISSIONE BILANCIO, STATUTO E REGOLAMENTI

Presidente: Lorenzo Valla

Componenti: Giorgio Borsetto, Iginio Piffer, Carlo Colombo Manfroni Manfort, Alessandro Gius, Zeno Perinelli

La Commissione Bilancio Statuto e regolamenti e attività economiche si occupa di questioni apparentemente aride e contabili con un aspetto che richiama la giungla della burocrazia.

In realtà in questi anni abbiamo affrontato varie tematiche legate alla programmazione finanziaria e alla gestione del bene comune: attraverso le regole si riesce a garantire al cittadino di non essere solo tutelato ma elevato alla parità.

Ci siamo riuniti per le modifiche dei regolamenti sia comunali che circoscrizionali dando un contributo per l'efficienza, l'efficacia e l'economicità degli stessi, abbiamo ve-



Il Presidente della Commissione Bilancio, Statuto e Regolamenti Lorenzo Valla

rificato come l'impianto potesse essere adattato alla nostra realtà e al nostro territorio.

Abbiamo annualmente dato parere al bilancio comunale sia preventivo che consuntivo discutendone i contenuti alla luce dei ritorni economici in opere sulla nostra Circo-

scrizione. Il bilancio preventivo fornito dal Comune è stato discusso e vagliato dalla commissione e poi portato in Consiglio per il parere da restituire al Comune con le opportune considerazioni.

Abbiamo verificato invece l'autenticità del bilancio consuntivo, privilegiandone gli aspetti sociali. La commissione è inoltre un valido supporto all'attività del Consiglio per quanto riguarda gli aspetti tecnici legati alla fattibilità delle delibere. ■

Il Presidente
LORENZO VALLA

LA COMMISSIONE GIOVANI E SPORT:

IL TROFEO DEI PICCOLI AMICI DELLA CIRCOSCRIZIONE SAN GIUSEPPE - SANTA CHIARA

Presidente: Carlo Colombo Manfroni Manfort

Componenti: Dante Fumanelli, Marino Vitti, Lorenzo Fellin, Andrea Agostini, Andrea Gorfer, Diego Visintainer



Il Presidente della Commissione Giovani e Sport Carlo Colombo Manfroni Manfort

La commissione si occupa particolarmente del coinvolgimento dei ragazzi per quanto riguarda lo sport e le attività ricreative. Per questo nel corso degli anni ha aderito al Torneo delle Circo-

scrizioni, ha organizzato tornei di calcio, incontri culturali di interesse per i giovani, e particolarmente il concerto all'aperto di Maso Ginocchio Rock in collaborazione con l'associazione l'Area. Tale ma-

nifestazione ha suscitato un forte interesse e ha permesso a giovani band di esibirsi di fronte a un pubblico. Un'iniziativa che ha riscontrato una grande partecipazione è stato il Trofeo dei Piccoli Amici della Circo-

Il Presidente
CARLO COLOMBO MANFRONI MANFORT

scrizione di cui forniamo un breve resoconto. ■

A conclusione del torneo le quattro società intervenute sono state premiate con una coppa, ognuna per aver eccelso in una speciale classifica. Tutti i bambini coinvolti hanno ricevuto in premio una splendida maglietta col logo della Circo-

scrizione in memoria del 1° Trofeo Piccoli Amici, una merendina e il tè caldo per recuperare le energie. Per i famigliari e gli amici che hanno assistito e supportato dagli spalti i giovani campioncini è stato allestito un abbondante rinfresco con bibite e stuzzichini vari.

Un ringraziamento speciale va a Marco e Diego Andreatta, rispettivamente Presidente e Vice Presidente dell'Invicta Duomo, per aver accolto la proposta della Commissione Giovani e Sport di organizzare il torneo e di averlo gestito in maniera impeccabile. Ringrazio inoltre tutti gli intervenuti augurandomi che sia stata per tutti una splendida esperienza e che possa in futuro ripetersi.

Nel soleggiato pomeriggio del 26 ottobre 2014 si è svolto sui campi di erba sintetica del Santissimo il I Trofeo Piccoli Amici della Circo-

scrizione San Giuseppe-Santa Chiara proposto dalla Commissione Giovani e Sport e organizzato in collaborazione con la società sportiva Invicta Duomo.

Oltre all'Invicta Duomo, organizzatrice dell'evento, hanno accettato con entusiasmo l'invito 2 società calcistiche della nostra Circo-

scrizione, la Virtus e l'Aquila Trento e la Bolghera della Circo-

scrizione Oltrefersina. I giovani calciatori coinvolti, di età compresa tra i 5 e i 7 anni, erano 63 e hanno composto 8 squadre che si sono affrontate in un girone "all'italiana", giocando in totale 7 partite a testa.

Questo torneo ha rappresentato per il sottoscritto un simpatico ritorno al passato, riportando alla mia memoria i momenti in cui in giovane età correvo anch'io dietro al pallone sul campo del Santissimo, a quell'epoca sterrato, insieme ai miei compagni dell'Invicta Duomo.

LA COMMISSIONE INFORMAZIONE

Presidente: Cristina Frassoni

Componenti: Filippo a Beccara, Dante Fumamelli, Mario Basile, Giuliano Guzzo, Maria Luisa Postal, Attilio Solari

La Commissione Informazione ha il compito di comporre il giornalino della nostra Circoscrizione, che esce con una cadenza più o meno semestrale; all'interno di esso vengono pubblicati articoli di carattere informativo riguardanti argomenti d'attualità che interessano la popolazione della nostra Circoscrizione (interventi urbanistici, manifestazioni di vario genere, organizzate dal Comune o da altre commissioni circoscrizionali, incontri, attività di associazioni); non mancano le notizie di carattere storico su alcuni luoghi significativi del nostro territorio, così come articoli d'interesse più generale su tematiche di tipo sociologico.

Ho assunto la presidenza della commissione in tempi relativamente recenti, precisamente nel maggio del 2014, quando il mio predecessore, Sara Antonelli, si è dimessa dalla carica di presidente della commissione e di consigliere. In precedenza la presidenza della commissione era stata tenuta dal consigliere Lorenzo Valla.

A Sara, amica nella vita, va un sincero ringraziamento per il lavoro svolto: se ho trovato un gruppo coeso e in sintonia è anche merito suo!

La commissione è ufficialmente composta da sette membri, quattro interni – dunque anche consiglieri circoscrizionali – ovvero Filippo a Beccara, Dante Fumanelli, Mario Basile e la presidente Cristina Frassoni, e tre esterni, Attilio Solari, Giuliano Guzzo e Maria Luisa Postal; un ringraziamento particolare va proprio a questi ultimi, per aver partecipato con entusiasmo e continuità ai lavori della commissione.

In occasione di alcune sedute siamo stati raggiunti anche da altri consiglieri della Circoscrizione, desiderosi di offrire il proprio contributo trattando un argomento di loro interesse o su sollecitazione dalla stessa commissione. La presidente Maistri ha spesso

partecipato alle nostre riunioni, accompagnandoci e consigliandoci in situazioni particolari.

Ciascun membro della commissione è prezioso perché porta all'interno della commissione spunti e tematiche dalle quali poi nascono gli articoli. Alcuni fra noi, nel corso del tempo, hanno saputo ritagliarsi una sorta di spazio o 'rubrica', che hanno curato con dedizione e impegno: Maria Luisa Postal è la nostra memoria storica di Trento, colei che, grazie a minuziose ricerche, ha fatto scoprire a tutti noi la storia di luoghi o edifici ai quali magari non abbiamo sempre fatto caso. Filippo a Beccara invece si è guadagnato il titolo di 'memoria documentaria' della Circoscrizione; a sua firma infatti sono le due pagine del giornalino che raccolgono i documenti presentati in Consiglio accompagnati dalle relative risposte: un modo per rimanere aggiornati e sapere di cosa ci occupiamo durante le nostre sedute. Giuliano Guzzo si è più volte offerto di trattare temi di carattere sociologico come ad esempio il tema dell'alcolismo tra i giovani o, come in questo numero, dell'uso e abuso dei cellulari che a volte si associa alla 'selfiemanìa'... se siete curiosi, continuate a leggere!

Mario Basile si è invece distinto, sia nella nostra commissione che in Consiglio circoscrizionale, per il suo impegno tenace a favore di tematiche ambientali legate principalmente al decoro della nostra città: scritte, scarabocchi, imbrattamenti sui muri degli edifici o sull'arredo urbano sono spesso stati al centro dei suoi articoli. Il consigliere Basile non si è solo limitato a sollevare il problema, ma ha anche suggerito strade possibili e percorribili dall'ente Comune al fine di contenere e attenuare questo fenomeno.

Il consigliere Fumanelli, come la sottoscritta, è entrato l'anno scorso nella commissione ma si è subito dato da fare, scrivendo un articolo sulla gita

didattica dell'asilo Rodari, in collaborazione con alunni e maestre. Attilio ci ha aiutati a scegliere gli articoli, fungendo da voce 'critica' e pragmatica del gruppo.

Abbiamo anche cercato di ospitare contributi 'esterni' alla commissione: le associazioni o i gruppi di cittadini che desideravano uno spazio tra le nostre pagine sono sempre stati ben accetti, anche se non sempre è stato così facile in quanto magari non tutti sanno dell'esistenza di questa possibilità.

Come avrete capito, un gruppo così ben coeso, collaborativo e sereno non avrebbe avuto quasi bisogno di una Presidente, che si è assunta l'oneroso ruolo di controllare il numero di caratteri negli articoli cosicché ci potessero stare tutti, magari corredati da belle foto, nelle pagine che avevamo a disposizione!

La Commissione Informazione ha lavorato in maniera continuativa e positiva, noi ci siamo anche divertiti, e speriamo di essere riusciti, nel nostro piccolo, a fare della buona informazione. ■

La Presidente
CRISTINA FRASSONI



La Presidente della Commissione Informazione
Cristina Frassoni

GRUPPO “PARTITO DEMOCRATICO DEL TRENTO”

Componenti: Maria Rosa Maistri, Filippo a Beccara, Mariano Ferrari, Cristina Frassoni, Fabrizio Moltrer, Maria Cecilia Campillo, Roberto Decarli, Maria Grazia Zorzi, Cristoforo Avi

Il gruppo consiliare del Partito Democratico della Circoscrizione San Giuseppe Santa Chiara, a seguito delle elezioni comunali svoltesi nel maggio del 2009, risultava composto da nove membri, compresa la presidente Maria Rosa Maistri; i componenti erano Filippo a Beccara, Maria Cecilia Campillo, Roberto Decarli, Cristoforo Avi, Cristina Frassoni, Luisa Gretter, Mariano Ferrari e Fabrizio Moltrer.

Tale numero è rimasto invariato durante questi 6 anni, tuttavia abbiamo registrato un nuovo ingresso: al posto di Luisa Gretter, presidente della Commissione Politiche sociali, dimessasi dal Consiglio nel (?) è subentrata Maria Grazia Zorzi che ha anche assunto la presidenza della commissione. Per la prima metà di questa lunga consiliatura, durata ben 6 anni, il capogruppo è stato Filippo a Beccara, dimessosi poi per motivi legati soprattutto alla mancanza di tempo per poter svolgere anche il ruolo di segretario del Circolo Pd della Circoscrizione; a lui è subentrata Cristina Frassoni. Ha lasciato poi l'incarico di presidente della Commissione urbanistica il consigliere Roberto Decarli al quale è subentrato Mariano Ferrari.

Nei primi anni di consiliatura il lavoro maggiore, per il capogruppo, è stato quello di trovare una linea di condotta efficace con i componenti del

gruppo stesso e con gli altri partiti di maggioranza che, legittimamente, perseguono l'obiettivo di esprimere membri di peso nelle commissioni oppure essere comunque determinanti nelle diverse deliberazioni. La seconda metà di consiliatura, dopo la 'rimodulazione' delle commissioni, si è svolta invece in un clima più sereno e collaborativo tra le diverse componenti politiche del Consiglio. A testimonianza di ciò vi sono le numerose deliberazioni prese all'unanimità.

Al nostro gruppo, il più numeroso del Consiglio, competeva inoltre la presidenza della Commissione Urbanistica, Cultura, Politiche sociali e, dal maggio del 2014, anche della Commissione Informazione.

Ciascuno di noi aveva un proprio background, le proprie sensibilità e i propri interessi; un esempio su tutti, le lunghe discussioni in merito alla realizzazione del tempio crematorio nell'area del cimitero monumentale, che alcuni membri di maggioranza non ritenevano opportuno. Ciò che abbiamo cercato di fare nel corso di questi anni è far sì che tali personalità potessero dialogare assieme, senza annientarsi ma giungendo a una positiva sintesi.

Nel tentativo di sintetizzare il più possibile la nostra attività come consiglieri, riteniamo opportuno ricorda-

re alcuni 'temi' e iniziative che ci sono state a cuore come la realizzazione di nuove piste ciclabili, raccordate con quelle già presenti, al fine di creare una rete estesa e diffusa sul territorio.

La 'questione sicurezza' si è certamente fatta sentire più volte all'interno dei nostri dibattiti consiliari: pur avendo riconosciuto un crescente disagio da parte dei concittadini legato a questo tema, abbiamo cercato di affrontarlo senza panico o allarmismi, ma in maniera prudente, promuovendo laddove possibile l'installazione di telecamere, o potenziando l'illuminazione di alcune zone, in modo da tale da far sentire più sicure le persone senza andare a incidere troppo sul loro stile di vita.

Il lavoro all'interno del gruppo è stato pressoché sempre positivo così come il dialogo: le riunioni con gli altri gruppi politici sono state occasioni di confronto sul merito, al fine di giungere in Consiglio con una posizione comune, specie sull'espressione di pareri richiestici dal Comune.

Le elezioni di maggio sono alle porte: un caloroso ringraziamento a chi ha condiviso con noi questo lungo percorso, e un augurio sincero di buon lavoro a chi verrà! ■

Il Capogruppo
CRISTINA FRASSONI



GRUPPO “UNIONE PER IL TRENTINO”

Componenti: Iginio Piffer, Lorenzo Valla, Dante Fumanelli

Giunti alla fine della legislatura è doveroso tracciare un consuntivo su quanto accaduto in questi sei anni. Siamo partiti nella primavera del 2009 quando la crisi finanziaria, scoppiata l'anno precedente in America, era agli inizi. Subito si era capito che saremmo andati incontro a un periodo travagliato che infatti ha portato a una difficile crisi economica con pesanti ricadute sull'Europa e ancor di più sull'Italia: il PIL è diminuito di oltre il 12%, la disoccupazione ha raggiunto il 12,8% (quella giovanile ha superato il 43%) e la situazione economica italiana rimane critica.

Nel 2011 addirittura si è temuto sulla reale capacità di tenuta dei conti pubblici. Il Governo ha dovuto intervenire pesantemente sulla spesa generale con una forte diminuzione delle erogazioni alle Regioni, con interventi restrittivi sulle pensioni e su tutte le forme di finanziamento agli Enti Pubblici.

Dal 2009 a oggi anche nel Comune di Trento la situazione finanziaria è notevolmente cambiata. Allora si potevano abbozzare importanti interventi sulla città: interrimento della ferrovia, spostamento dell'autostrada in galleria per trasformare l'arteria attuale nella nuova circonvallazione, metropolitana di superficie percorsa dal VAL (veicolo automatico), collegamento funiviario tra la città e i poli universitari di Mesiano e Povo, interrimento di via dei 21 e altro ancora. La crisi ha fatto accantonare tutto questo perché la Provincia Autonoma ha dovuto ridurre le erogazioni ai Comuni, vincolandoli al Patto di Stabilità che impone notevoli restrizioni finanziarie e precise limitazioni al credito.

In questo contesto anche le Circoscrizioni sono state riconsiderate e si sta rivedendo la loro operatività.

In particolare le novità introdotte dalla L.R. del 2005 che, in maniera esagerata, triplicava le indennità dei presidenti (da 600 a 1800 euro mensili lordi) e aumentava l'entità dei gettoni di presenza ai consiglieri (da 25 a 60 euro per seduta, commissioni comprese), stanno per essere eliminate.

La riforma in discussione in questi giorni va nella giusta direzione. Prevede l'annullamento o quasi delle indennità ai presidenti e dei gettoni di presenza e un alleggerimento burocratico generale. A mio avviso su quest'ultimo aspetto si potrebbe fare molto di più: è sbagliato mantenere una organizzazione amministrativa e giuridica da “piccolo comune” quando le competenze delle Circoscrizioni riguardano pareri e proposte e il potere decisionale complessivamente è limitatissimo.

In questa legislatura l'Unione per il Trentino ha contribuito con impegno e serietà al buon andamento dei lavori, intervenendo con numerosi documenti e interrogazioni.

Possiamo vantare risultati particolarmente significativi nella scelta del logo circoscrizionale, nella continua e attenta battaglia per la riduzione del traffico cittadino e nel deciso intervento contro la ventilata ipotesi di costruzione di un parcheggio pubblico sotto i giardini di piazza Venezia.

Tale opera avrebbe inevitabilmente aggravato, nella zona più trafficata della città, la già difficile situazione della mobilità veicolare e peggiorato ulteriormente i livelli di inquinamento atmosferico e acustico. ■

Il capogruppo
IGINIO PIFFER



GRUPPO “IL POPOLO DELLA LIBERTÀ PER TRENTO”

Consiglieri: Mario Basile, Barbara Caneppele, Carlo Colombo Manfroni Manfort, Lorenzo Fellin, Alberto Piccolrovazzi

Il gruppo del Popolo della Libertà per Trento durante il proprio mandato ha fatto un’opposizione costruttiva con l’assidua presentazione di documenti e interrogazione e ha operato per indirizzare le scelte dell’Amministrazione al miglioramento della qualità della vita dei cittadini.

Massima attenzione è stata dedicata al problema del degrado urbano sollecitando la manutenzione delle opere pubbliche, dei marciapiedi e dei beni comuni. In tal senso, un grande impegno è stato dedicato alla piaga degli imbrattamenti che affligge la nostra città sollecitando l’Amministrazione alla rimozione degli stessi e a perseguirne gli autori. Numerosi documenti, a firma dei nostri consiglieri, hanno riguardato la salvaguardia e la conservazione dell’ex carcere di via Pilati in coerenza con le sollecitazioni ricevute dal FAI e da Italia Nostra. Non è mancata l’attenzione a sollecitare un miglior utilizzo degli spazi di proprietà comunale. Un esempio su tutti: l’ex mensa Santa Chiara per la quale abbiamo proposto diverse ipotesi di utilizzo le quali, purtroppo, sono rimaste inascoltate. Nostri documenti hanno segnalato l’inefficienza degli scarichi delle acque piovane in alcune zone del quartiere di San Giuseppe e chiesto la demolizione dell’edicola abusiva in piazza Venezia.

Un altro tema centrale di questo mandato consiliare è stato, senza dubbio, quello della sicurezza. In tal senso, va ricordata la richiesta di sorveglianza notturna da parte della Polizia municipale delle zone considerate più a rischio

della circoscrizione, l’installazione di telecamere di sorveglianza nella zona di via Muredei e il documento che chiede alla Giunta di vigilare sui parcheggiatori abusivi in piazzale Sanseverino. Quando necessario abbiamo chiesto l’intervento della Polizia municipale per rimuovere carovane di nomadi dai parchi pubblici (es. Skate-park di via Ghiaie).

Nei nostri interventi ha trovato grande spazio anche il tema dell’inquinamento atmosferico che deriva da un traffico congestionato sul fondovalle e in particolar modo nella zona di piazza Venezia. In tema di qualità della vita abbiamo sollecitato più volte, anche nelle priorità di bilancio, la realizzazione delle barriere antirumore presso la ferrovia. Finalmente questo intervento è in fase di ultimazione.

I nostri rappresentanti nei comitati di gestione degli asili della Circoscrizione si sono fatti portatori in Consiglio circoscrizionale delle istanze manifestate da questi Enti.

Si è concluso un mandato ricco di novità per la nostra Circoscrizione durante il quale, nonostante i forti sconvolgimenti che hanno toccato il centrodestra negli ultimi anni, il nostro gruppo consiliare è sempre rimasto unito nell’intento di superare le “beghe” politiche e offrire ai cittadini un punto di ascolto e di riferimento per risolvere i piccoli problemi quotidiani. ■

Gruppo consiliare Popolo della Libertà per Trento

LORENZO FELLIN



Palazzo di Giustizia © Matteo Ianeselli / Wikimedia Commons

TRENTO SMART CITY

CITTÀ INTELLIGENTE, BELLA, SICURA, EFFICIENTE, COMPETITIVA, PER UNA GRANDE QUALITÀ DELLA VITA DI TUTTI I CITTADINI

Per una città intelligente, dall'inglese smart city, si ritiene che occorra un insieme di strategie di pianificazione tese all'ottimizzazione e all'innovazione dei servizi pubblici e privati in modo da mettere in relazione le infrastrutture materiali delle città con il capitale umano, intellettuale e sociale di chi le abita, al fine di migliorare la qualità della vita e soddisfare le esigenze di cittadini, imprese e istituzioni.

Faccio alcune considerazioni riferendomi al contributo che la rivoluzione delle Telecomunicazioni, con lo sviluppo delle tecnologie delle informazioni e comunicazioni (ICT), può dare a tal fine.

Ritengo che a Trento debbano migliorare le prestazioni dipendenti dalla pur buona dotazione d'infrastrutture materiali esistenti, che dovrebbero però essere maggiormente spinte alla sostenibilità ambientale e a misure che,

ad esempio, ottimizzino le soluzioni per la mobilità.

Un importante contributo per fare di Trento una città Smart sarebbe l'installazione e l'utilizzazione con maggior intensità di una "nuvola" di sensori, connessi a cavi e a onde elettromagnetiche, smartphones ecc., sempre in contatto con il territorio per acquisire, ricevere e trasmettere dati da elaborare e memorizzare anche a distanza di tempo e spazio.

Tale nuvola di sensori di ogni tipo permetterebbe non solo un controllo in tempo reale del territorio ma anche una programmazione di gestione ottimale per molti aspetti di quanto avviene nella città.

L'elaborazione di questa massa di dati servirebbe poi alla programmazione dello sviluppo urbano visto come parte del territorio di tutta la Comunità trentina.

La programmazione dello sviluppo

non può prescindere dal cambiamento indotto dalle ICT sul modo di lavorare, spostarsi, comunicare e connettersi con persone e strutture. Tali cambiamenti possono disegnare nuovi modelli di Comunità compatibili con l'efficienza, la produttività economica e anche con la qualità della vita, ma le scelte dei decisori della programmazione di Trento devono innanzi tutto tenere presenti i bisogni e i desideri degli individui e apportare innovazioni che producano soluzioni facili da utilizzare e orientate alla concretezza.

Certo una comunità trentina "digitalizzata" richiede l'alfabetizzazione informatica dei cittadini e del personale dei servizi, cosa che sta avvenendo abbastanza bene, con inevitabili problemi nelle persone più anziane, che vanno adeguatamente assistite e mai escluse. ■

MARIO BASILE



Piazza del Duomo

ALCUNI MOMENTI DI FESTA E RIFLESSIONE NELLA NOSTRA CIRCOSCRIZIONE



La bicicletтата di Primavera della circoscrizione



Il momento delle danze storiche alla Festa di via Veneto 2013



Presentazione del libro "La guerra di Gino"



Volontarie della cooperativa Sad al lavoro nelle cucine - Festa di via Veneto 2014



Castagnata della Busa 2010: lettura di poesie da parte di alcuni importanti poeti trentini



Momenti di gioco alla Festa di via Veneto 2012



Un momento della festa del Riuso



Pronti, attenti... via!



Lo scambio libri alla festa di Primavera



Concerti di Natale



Conferenza sul tema della sessualità oggi con la dottoressa Maria Teresa Fossati psicologa e sessuologa



Concerto di Natale all'Auditorium della Circoscrizione



Festa d'inizio anno scolastico 2014: il ciclo della lana



Tutti i fila per la cena comunitaria - Festa di via Veneto



Scambio libri in Circoscrizione

CHE COS'È LA SOCIAL STREET?

Il concetto di *Social Street* (Strada Sociale) è molto recente e si può far risalire all'esperienza sorta nel settembre 2013 a Bologna in via Fondazza¹. La sua creazione è frutto di un'intuizione a costo zero di un giovane residente, trasferitosi in quella via circa quattro anni prima.

L'obiettivo, che ha dato origine all'idea, era molto semplice: si trattava di un invito a conoscersi (tra vicini di casa) e scoprire se vi fossero dei bambini che potessero diventare i compagni di gioco del proprio figlio, fino a quel momento isolato dall'ambiente circostante.

Per raggiungere l'obiettivo è stato creato un gruppo chiuso su Facebook, pubblicizzato lungo la strada attraverso un volantinaggio. Facebook, quale mezzo di comunicazione ampiamente diffuso e utilizzato da molti nella quotidianità, ha facilitato l'incontro tra vicini. Questo è stato l'avvio della prima Strada Sociale.

Una Strada Sociale significa conoscersi e vivere attivamente la propria strada di residenza, aiutando coloro che nella strada abitano e/o lavorano a entrare in contatto tra loro, a conoscersi e a scambiarsi idee/opinioni/tempo, e magari pensare insieme a nuovi progetti, spazi, eventi, per rigenerare una cultura sociale di vicinato.

Tutto questo può avvenire semplicemente scoprendo chi sono i propri vicini, quali sono le loro capacità e i loro bisogni, e creando una nuova rete sociale.

Gli esempi sono infiniti e dipendono in gran misura dalle caratteristiche della via e dagli interessi dei suoi residenti. Le proposte arrivano dal gruppo stesso (sono proposte "dal basso") e sono rivolte al gruppo nel suo insieme: si propongono e, se trovano consenso, si attuano.

LA SOCIAL STREET DI SAN PIO X E DINTORNI

Un'esperienza simile è nata nel quartiere di San Pio X a Trento circa tre mesi fa da un piccolo gruppo di abitanti dell'area, che a oggi conta quasi 300 iscritti sulla pagina Facebook "Residenti in via San Pio X e dintorni". Per permettere l'inclusione anche a coloro che non sono iscritti a Facebook è stata creata una *mailing-list* **residentisanpiox@gmail.com** con la quale si rimane in contatto, ci si aggiorna sulle iniziative e si scambiano pareri e opinioni.

Questa iniziativa vuole essere una scintilla che inviti gli abitanti della zona a conoscersi meglio e vivere più intensamente il quartiere migliorando la qualità della propria vita.

In questi mesi attraverso il gruppo sono stati proposti incontri, aperitivi, cene, concerti, differenti momenti di aggregazione e di confronto. Il fine non è creare ricchezza, ma valore condiviso, aprendo un dialogo con le associazioni e le istituzioni del quartiere (Circostrizione, Parrocchia ecc.).

Grazie all'energia generatasi da questa iniziativa e al contributo attivo dei partecipanti è stata creata una casetta per il libero scambio di libri, che sarà a breve installata fisicamente in San Pio X, in collaborazione con il Comune di Trento. Inoltre, sarà disponibile uno spazio apposito (cassetta postale) per poter lasciare commenti, suggerimenti, idee e bisogni che riguardano l'intera comunità.

I prossimi passi sono rappresentati dall'organizzazione di una giornata di scambio di vestiti/oggetti per incentivare il riutilizzo di articoli vari per ridare a essi una nuova vita, e dalla giornata "Case Aperte" in cui si apriranno le porte di casa ai propri vicini, per incentivare le opportunità di conoscenza e creare maggiore fiducia reciproca.

L'invito è quello di entrare attivamente all'interno di questa nuova rete sociale e al tempo stesso usufruire del flusso positivo che solo insieme possiamo generare.

La sfida è quindi quella di passare sempre più dal virtuale al reale! ■

I RAGAZZI E LE RAGAZZE DI SOCIAL STREET



La casetta posizionata in San Pio X per lo scambio dei libri

¹Si tratta di una strada del centro storico, con l'immane portico, che conta ben 91 numeri civici. È caratterizzata da palazzi, case semplici, negozi etnici di alimentari e botteghe di artigiani. Sono inoltre presenti alcune aule della facoltà di Scienze Politiche. Fonte: <http://www.socialstreet.it/>

OPERE URBANISTICHE DEL TERRITORIO CIRCOSCRIZIONALE 2009-2015

Di seguito si dà conto delle opere urbanistiche che interessano il nostro territorio e sono state approvate dal Consiglio circoscrizionale e dei documenti elaborati dai consiglieri al fine di migliorare la vivibilità del nostro territorio.

- Progetto realizzazione alberata in via G. A Prato e in via Malfatti. Progetto definitivo.
- Restauro conservativo dei lati settentrionale e orientale del quadrante nord del cimitero monumentale di Trento. Progetto definitivo.
- Progetto definitivo incrocio Largo Porta Nuova.
- Sistemazione esterna "Casa dei Frati Custodi" nel cimitero di Trento. Progetto definitivo.
- Nuova toponomastica per tratto dell'attuale via dei Molini, via delle Ghiaie e via Sanseverino.
- Centro di Protonterapia nell'area del Nuovo Ospedale Trentino.
- Documento riguardante la maggiore sicurezza dei cittadini nei parchi pubblici e nelle aree urbane della Circoscrizione.
- Documento avente a oggetto il potenziamento dell'illuminazione pubblica in via Avancini.
- Comunicazione e condivisione con il Consiglio circoscrizionale dei toponimi proposti per area ex Michelin.
- Lavori di sistemazione di via Inama, via Tommaso Gar e via Verdi. Progetto preliminare.
- Progetto realizzazione percorso ciclabile e pedonale lungo le arcate della ferrovia della Valsugana.
- Istituzione mercato contadino di via Filzi.
- Proposta di modifica destinazione d'uso della sala ex anagrafe del centro civico di via Elli Perini 2/1 a sala a uso esclusivo come sede per associazioni.
- Individuazione piccole aree degradate della Circoscrizione San Giuseppe - Santa Chiara e segnalazione alla Giunta comunale per interventi di ripristino del decoro urbano.
- Modifica al piano regolatore cimiteriale del comune di Trento in ordine alla localizzazione dell'impianto crematorio.
- Documento avente a oggetto la ricerca di terreni incolti da adibire a orti per pensionati.
- Ammodernamento ed estensione impianti illuminazione pubblica - anno 2011.
- Realizzazione del Nuovo Ospedale del Trentino. Nuova viabilità interna di accesso alla struttura.
- Scuola materna S. Giuseppe. Lavori di sostituzione serramenti e cappotto esterno.
- Progetto ristrutturazione uffici comunali via Bronzetti.
- Scuola materna San Giuseppe. Realizzazione di impianto fotovoltaico connesso alla rete elettrica di distribuzione.
- Alberatura e percorso ciclopedonale in via dei Paradisi.
- Ex scuola materna Collodi. Realizzazione nuovi spazi per sede associazioni.
- "Tempio Crematorio" presso il cimitero di Trento. Approvazione progetto preliminare.
- Denominazione della strada costituita da diramazioni di via della Collina e via dei Giardini: via Ernesta Bittanti.
- Ex Circoscrizione S. Giuseppe - S. Chiara via Elli Perini 2/1. Realizzazione nuovi spazi per sede ambulatori medici.
- Richiesta realizzazione attraversamenti pedonali incrocio via Bronzetti - via Filzi e incrocio via Damiano Chiesa - via Filzi.
- Richiesta installazione sbarra area di sosta "Monte Baldo".
- Proposta di affidamento all'associazione Auser di Trento della gestione e parziale manutenzione del "giardino delle erbe aromatiche" di via Cauriol a Trento.
- Intitolazione liceo linguistico di Trento a "Sophie Magdalena Scholl".



L'inaugurazione del mercato contadino di via Filzi

- Riqualificazione urbana con sistemazione dei marciapiedi di via Pieve - via Pilati.
- Rifacimento fognatura acque bianche e nere in via delle Cave.
- Sistemazione ex piastra di pattinaggio di via dei Muredei e realizzazione area verde attrezzata.
- Realizzazione nuova area cani presso l'area sita in via S. Pio X.
- Richiesta di installazione semaforo tra via Avancini e via della Collina.
- Proposta di realizzazione di un campo da basket nel giardino di piazza Venezia.
- Prolungamento marciapiede lato nord di via Travai compreso tra via Rosmini e via 24 Maggio.
- Riqualificazione marciapiedi e spazi di parcheggio su via Milano e via dei Mille.
- Messa in sicurezza attraversamento pedonale via Esterle - via Prati.

- Lavori di recupero a giardino dell'area "ex caserme duca d'Aosta".
- Richiesta sbarramento, messa in sicurezza e pulizia sottopasso pedonale via dei Giardini e installazione servizi igienici autopulenti nei giardini di piazza Venezia.
- Progetto per la realizzazione di un parcheggio protetto per biciclette nell'ex lavatoio pubblico in via della Saluga.



L'area verde di via dei Muredei - immagine tratta da www.trentotoday.it



L'area delle ex caserme Duca d'Aosta

ELENCO OPERE REALIZZATE E IN CORSO D'OPERA SUL TERRITORIO CIRCOSCRIZIONALE

- Rifacimento viabilità e arredo incrocio Largo Porta Nuova - piazza Venezia.
- Restauro conservativo dei lati settentrionale e orientale del quadrante nord del cimitero di Trento.
- Marciapiede lato destro e sinistro, pista ciclopedonale e arredo urbano via Malfatti - via Giovanni a Prato.
- Marciapiede lato sinistro, pista ciclopedonale e arredo urbano via dei Paradisi.
- Sistemazione esterna della casa dei Frati custodi del Cimitero di Trento.
- Marciapiedi e arredo urbano via Inama, via Tommaso Gar e Via Giuseppe Verdi.
- Realizzazione di pista ciclabile, percorso pedonale e riqualificazione urbana lungo le arcate della ferrovia della Valsugana.
- Istituzione del mercato contadino in via D. Chiesa.
- Trasformazione in spazi per ambulatori degli ex uffici anagrafe del

centro civico circoscrizionale in via Elli Perini 2/1.

- Sostituzione serramenti e installazione impianto fotovoltaico alla Scuola materna San Giuseppe.
- Realizzazione orti in via Ortigara e via S. Pio X.
- Lavori di sostituzione nuovi serramenti, realizzazione cappotto e realizzazione impianto fotovoltaico Scuola materna S. Giuseppe.
- Realizzazione nuovi spazi per associazioni e nuova sede Circoscrizione e uffici Anagrafe all'ex scuola Colodi in via Carlo Martini.
- Recupero e trasformazione spazi sede provvisoria scuole Crispi in via Veneto da adibire a spazi per associazioni.
- Nuovo edificio a uso mensa per l'Istituto comprensivo Trento 5 a servizio delle scuole Crispi, Bresdola e Bonporti.
- Rifacimento fognatura acque bianche e nere in via delle cave.
- Realizzazione area verde attrezzata sulla ex piastra di pattinaggio di via dei Muredei.
- Nuova area cani presso l'area sita in via S. Pio X a ridosso del ponte di Santa Barbara.
- Messa in sicurezza attraversamento incrocio via Esterle - via Prati.

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE DEL CONSIGLIO

DOCUMENTI

ATTENZIONE: Per questo ultimo numero del giornalino della Circoscrizione si è deciso di pubblicare anche quei documenti per i quali non si è ancora ottenuta risposta. Certamente verranno pubblicate nel corso della nuova Consigliatura che prenderà avvio con le elezioni del prossimo maggio.

SICUREZZA PARCO DEL FERSINA

Primo firmatario:

Dante Fumanelli (Sicurezza Parco del Fersina) U.P.T.

Altri firmatari:

Iginio Piffer

Il documento prende spunto da fatti di cronaca che narrano di un ritrovamento da parte della Guardia di Finanza di 4 kg di sostanze stupefacenti e dell'arresto di quattro nordafricani.

Il fatto ha generato molta preoccupazione. I consiglieri chiedono pertanto alla Giunta comunale la possibilità di: 1) installare idonea illuminazione della zona in argomento compreso il sottostante tratto di via Cauriol al fine di dissuadere eventuali malintenzionati dal compiere azioni criminose finalizzate precipuamente allo spaccio di sostanze stupefacenti; 2) predisporre controlli saltuari da parte delle forze dell'ordine in divisa e in borghese specialmente nelle ore serali e notturne allo scopo di assicurare i cittadini e garantire anche la tutela dell'area verde.

Risposta

Il Corpo di polizia locale di Trento riferisce che tali controlli saltuari vengono già effettuati, anche con personale in borghese, e assicura che saranno intensificati tra la primavera e l'estate, periodo di maggior frequentazione del parco. Compatibilmente alle risorse umane a disposizione, saranno disposti nuovi controlli in ore serali e notturne.

SITUAZIONE DELL'AREA DI LARGO PORTA NUOVA ADIACENTE ALL'ISTITUTO DELLE CANOSSIANE E DELLA CHIESA

Primo firmatario:

Mario Basile, Il Popolo delle Libertà per Trento

Altri firmatari:

Carlo Colombo Manfroni Manfort,

Alberto Piccolrovazzi

In Largo Porta Nuova ha sede l'Istituto Canossiane e l'antica chiesa delle Figlie della Carità. La facciata della chiesa è lambita dalla zona pedonale e ciclabile. La rotatoria di piazza Venezia è separata dalla parte ciclo-pedonale da barriere metalliche. Alcune barriere però

sono state rimosse e così la situazione è divenuta caotica e non rispettosa del sagrato della chiesa e del regolare transito dei pedoni e delle biciclette. Si chiede alla Giunta comunale di: 1) reinstallare le protezioni metalliche; 2) invitare l'Istituto Canossiane a far utilizzare per il parcheggio gli stalli che sono stati predisposti a sosta libera e limitata in via Grazioli ed eventualmente prevedere l'accesso da via Paradisi attraverso lo spazio di proprietà delle Suore; 3) sistemare le aiuole rovinare dalle auto in sosta; 4) eliminare i diversi imbrattamenti.

Risposta

A seguito di un sopralluogo, cui hanno partecipato l'Assessore ai Lavori Pubblici del Comune, la presidente delle Circoscrizione, il dirigente del Servizio gestione Strade e parchi e il dirigente della Scuola materna "Canossiane", si è convenuto di posticipare l'installazione delle protezioni metalliche a delimitazione della rotatoria di Largo Porta Nuova, così da impedire ai veicoli l'accesso all'area pedonale prospiciente l'ingresso della Scuola materna "Canossiane". A partire dal 1° luglio 2015 il Servizio Gestione Strade e parchi si attiverà per la realizzazione di tale intervento e per la sistemazione delle aree verdi danneggiate.



L'area di Largo Porta Nuova davanti alle Canossiane

AREA EX MICHELIN: SOTTOPASSO ALLA FERROVIA CON STRADA DI COLLEGAMENTO SULL'AREA EX AZIENDE AGRARIE

Firmatario:

Marino Vitti, Gruppo Misto

Considerato che negli anni 2007 e 2008 è stato presentato lo studio preliminare (17.381 euro) e il progetto (120.000 euro) per la realizzazione del sottopasso ferroviario di collegamento fra l'area ex Michelin e l'area Ex Aziende Agrarie, poi approvato definitivamente nel 2009 per un costo di euro 4.950.000. Visto che i lavori erano previsti nel 2012 - 2013, visto che a oggi non sono stati avviati e visto che i numeri di traffico non sembrano giustificare l'opera; si chiede: 1) per quali motivi non si è provveduto all'assegnazione dei lavori; 2) se i costi dell'opera previsti rimangono invariati; 3) se dovessero aumentare i costi di quanto sarebbe l'aggravio per le casse comunali; 4) se non è auspicabile destinare quei 4.950.000 euro impegnati già dal 2009 per interventi sulla città, sia infrastrutturali che sociali, di immediata realizzazione e di grande respiro per la città.

UTILIZZO E VALORIZZAZIONE RAMPA EST DEL RILEVATO FERROVIARIO ADIACENTE AL PARCO MASO GINOCCHIO

Primo firmatario:

Marino Vitti, Gruppo Misto

Poiché con l'avanzamento dei lavori per la realizzazione delle barriere antirumore sul tratto ferroviario adiacente al parco Maso Ginocchio, si evidenzia chiaramente che la rampa est del rilevato ferroviario è così modificata. A mezza rampa è stata realizzata una strada di servizio al cantiere mentre alla base della rampa, con la copertura del fossato, si è portata la quota del terreno allo stesso livello del parco.

Verificato che la recinzione di confine insiste su una fascia di terreno larga circa 4,5 mt.

Considerato che questa fascia può tornare a essere "una discarica" se non utilizzata; si chiede di attivarsi presso RFI per poter utilizzare la strada di servizio per collegare Maso Ginocchio al sottopasso ciclo-pedonale di via Madruzzo per l'accesso al Muse. Si chiede inoltre l'utilizzo della fascia di terreno per realizzare campi da gioco e ampliare l'area cani. Si potrebbe ancora emanare un'ordinanza per RFI affinché questa provveda alla pulizia delle aree.

ELIMINAZIONE IMBRATTAMENTI SU VIA PILATI E VIA BRIGATA ACQUI

Primo firmatario:

Mario Basile, Il Popolo delle Libertà per Trento

Altri firmatari:

Carlo Colombo Manfroni Manfort, Lorenzo Fellin,
Alberto Piccolrovazzi

In merito agli interventi sugli imbrattamenti il Comune di Trento ha comunicato al Consigliere M. Basile che il servizio Gestione Strade opera nei seguenti casi: superfici demaniali, come ad esempio, muri di sostegno, sottopassi, pavimentazioni ecc. Gli interventi si eseguono su segnalazione o periodicamente in base alle disponibilità finanziarie e alle necessità dettate dalla vicinanza con manifestazioni o festività che richiedono una particolare attenzione al decoro della città. La pulizia periodica dei sottopassi è effettuata in media due volte l'anno. Inoltre interviene anche su segnalazione per la cancellazione in emergenza di scritte ingiuriose, blasfeme o lesive della reputazione di persone e associazioni. Rientrando gli imbrattamenti sul muro dell'ex Carcere si chiede di eliminarli.

ELIMINAZIONE IMBRATTAMENTI DEL TORRIONE MADRUZZIANO DI PIAZZA FIERA

Primo firmatario:

Mario Basile, Il Popolo delle Libertà per Trento

Altri firmatari:

Carlo Colombo Manfroni Manfort, Lorenzo Fellin,
Alberto Piccolrovazzi

Il documento interroga la Giunta per sapere se intende provvedere direttamente all'eliminazione degli imbrattamenti che insistono su tutta la Rotonda di piazza Fiera di proprietà della Fondazione Crosina, quali iniziative intende comunque assumere affinché vengano eliminati gli imbrattamenti e venga ripristinato il decoro della monumentale costruzione; se la polizia locale è a conoscenza del reato commesso e ha provveduto contro gli autori.

UTILIZZO IMMOBILE COMUNALE EX MENSA UNIVERSITARIA DEL CENTRO S. CHIARA

Primo firmatario:

Mario Basile, Il Popolo delle Libertà per Trento

Altri firmatari:

Carlo Colombo Manfroni Manfort, Lorenzo Fellin,
Alberto Piccolrovazzi

In considerazione del fatto che la ex Mensa Universitaria del Centro S. Chiara è un patrimonio pubblico abbandonato, cannibalizzato da vandali di varia natura, si chiede alla Giunta comunale se è stato definito il riutilizzo dell'immobile e se è conosciuta l'eventuale data di inizio lavori. ■

FILIPPO A BECCARA

TRENTO MINORE

PIAZZA FIERA



Una bella immagine di piazza Fiera - Wikipedia

Nella Trento medievale, difesa da un'imponente cinta muraria, la porta di Santa Croce (abbattuta nel 1837) si apre a sud verso il Borgo Nuovo (attuali via Mazzini e limitrofe). A quel tempo, per entrare nella città le merci erano soggette a dazio, cosa che induce a utilizzare l'ampio piazzale fuori porta per attività diverse: nascono e si moltiplicano botteghe di ogni genere, scambi commerciali, fiere di animali e altre fiere settimanali e annuali. Nasce così la piazza della Fiera. In un documento del 1315 si parla di "Foro delle ghiaie", in uno del 1503 di "Forum venale" e "Foro boario ed equino".

Nell'800 la piazza viene usata per occasionali esecuzioni capitali, per le feste vigiliane, per rappresentazioni teatrali di "compagnie di cavalleggieri e commedianti", per competizioni sportive di "palloncina", per esposizioni mercato dell'artigianato rurale trentino (fiera di Santa Croce con scale a pioli, ceste, gerle), per un mer-

cato settimanale e, in seguito, per un autoparcheggio.

Fino alla metà del '900, la piazza è via di passo per il traffico, anche pesante, nord-sud e viceversa. Nel 1953, un anello di scorrimento migliora la viabilità. Recentemente (1990-1992), uno scavo profondo permette la costruzione di un autoparcheggio sotterraneo su tre livelli con entrata e uscita dal tunnel verso viale San Francesco. Oggi, la piazza Fiera è chiusa al traffico automobilistico e ospita manifestazioni espositive, di mercato e culturali.

A questo punto è importante notare che, ai tempi della costruzione delle mura (secolo XIII), il torrente Fersina scorreva parallelo alle mura stesse protetto da un potente argine di pietre squadrate e fungeva da fosso naturale, con un ponte levatoio a difesa della Porta Santa Croce (o Porta alla Fersina, o Porta Veronese, o Porta d'Italia). Una traccia di questo reperto archeologico viene notata già negli anni '60 durante gli scavi

per la posa di cavi telefonici, ma è solo con lo scavo per l'autoparcheggio del 1990 che il vecchio argine emerge per intero con le sue grosse pietre e parallelo alle mura. Viene demolito ma ne rimane testimonianza nella pavimentazione di colore diverso, antistante il Palazzo Arcivescovile. Nella prima metà del '500 il corso del Fersina viene spostato nell'attuale alveo a opera del Principe Vescovo Bernardo Clesio.

Ma torniamo alla nostra piazza Fiera come si vede oggi: è delimitata a nord dalle Mura, a est dal Palazzo Arcivescovile, a sud da una cortina di edifici ottocenteschi e a ovest dal Torrione.

A NORD, LE MURA

Il tratto di mura che caratterizza piazza Fiera è quanto ci rimane della "cinta urbana duecentesca" a difesa della città costruita dal Principe Vescovo Federico Vanga. È un imponente muro merlato (33 merli a coda di ron-

dine) costruito con conci di calcare bianco, lungo più di 100 metri, alto circa 12 e spesso circa 2 metri. Una scala pensile porta a un cammino di ronda. Sono dette Mura Vanghiane ma anche Mura di Teodorico, avendo qualche studioso ipotizzato Teodorico (re dei Goti) esserne l'autore.

Nel piano di "risanamento urbano" del 1868, le mura di Porta Nuova fino alla Porta dell'Aquila vengono abbattute lasciando fortunatamente intatto il tratto di piazza Fiera.

A EST, IL PALAZZO ARCIVESCOVILE

Nel 1600, la famiglia Particella costruisce una villa extra-urbana al posto di due pre-esistenti casupole cinquecentesche. La villa gode di un bel giardino all'italiana e, secondo la leggenda, è chiamata "la Favorita". Nel 1800 la famiglia Ceschi acquista la seicentesca residenza Particella e la ristrutturata su progetto di Ignazio Liberi. Di questa villa rimane ancora oggi il portale a larghe bugne bianche e rosse che dà accesso al giardino. Nel 1921 l'arcivescovo Celestino Endrici vende la propria sede episcopale sita nella piazzetta Alessandro Vittoria alla Banca d'Italia e, con il ricavato, acquista il Palazzo Ceschi. Ora, il Palazzo Arcivescovile è residenza dell'arcivescovo e sede degli uffici della Curia. Il piano terra ospita l'Archivio Diocesano Tridentino e una cappella affrescata da Carlo Bonacina.

A SUD, UNA CORTINA DI EDIFICI OTTOCENTESCHI

Nel 1552 Tomaso Cazuffi costruisce un basso fabbricato sul lato sud della piazza (una specie di "mercati generali"), nel tempo adibito a posteria di cavalli e cantina.

Nel 1882, Padre Francesco Dossi dei figli di Maria Immacolata (detti Pavoniani dal fondatore Lodovico Pavoni) compra questo edificio da un certo Luigi Frizzi fu Cristoforo per 40mila lire italiane, allo scopo di fondare un istituto per insegnare un mestiere ai giovani. Nel 1883 Dossi ottiene dal municipio di Trento la licenza di "rifabbricare" e nel 1884 la struttura viene inaugurata prima come "Pensionato Studentesco" e solo

tre anni dopo (1887) come "Artigianelli". La prima officina-scuola è una tipografia, a cui seguono le varie altre scuole (legatoria, sartoria, fabbri, calzolari, falegnami, intagliatori e meccanici). Durante la prima guerra mondiale, l'Istituto viene occupato dai militari austriaci.

Nel settembre '43, dopo il primo bombardamento, i laboratori vengono spostati a Susà di Pergine.

Dal 1945 al 1947 gli Artigianelli stampano il giornale "Il Popolo Trentino", prima settimanale poi quotidiano diretto da Flaminio Piccoli che, dal marzo del 1951, prenderà il nome "L'Adige".

Nell'autunno 1947 gli Artigianelli s'ingrandiscono, prima verso via Santa Croce, poi nella viuzza oggi dedicata al beato Lodovico Pavoni. Negli anni '60 i laboratori sono fiorenti ma negli anni '70, colpiti da una crisi, quelli di falegnameria, sartoria e calzoleria devono essere chiusi. Rimane solo il laboratorio di grafica, dove convergono gli aiuti della Provincia con buoni risultati: nel 1978 la scuola di grafica viene riconosciuta dall'ENIPG (Ente Nazionale Istruzione Professionale Grafica). Fra il 1979 e il 1982, la parte di fabbricato verso via Pavoni viene ristrutturata e ceduta alla Provincia. Oggi sul lato sinistro dell'ingresso si legge: "Provincia Autonoma di Trento - APRIE (Agenzia Provinciale per le Risorse Idriche e l'Energia) - Servizio gestione risorse idriche ed energetiche.

L'Ist. Artigianelli condivide con la Provincia l'entrata da piazza Fiera, conserva la scuola professionale con il laboratorio grafico e la presenza della comunità religiosa (i Pavoniani).

Nel 1997 s'inaugura il restaurato e completamente rinnovato "Centro di Formazione Professionale per le Arti Grafiche dell'Ist. Pavoniani Artigianelli", convenzionato con la Provincia.

L'alto edificio accanto all'Ist. Artigianelli viene acquistato nel 1905 dal cav. G. Cappelletti per aprirvi un'erboristeria-drogheria, uno stabilimento per la lavorazione, conservazione e distillazione di erbe officinali e un'enoteca.

Infine, la bassa costruzione che fa angolo con via S. Croce ospita al suo interno il Comitato provinciale del CONI (Comitato Olimpico Nazionale Italiano) e, al piano strada, un susseguirsi di attività diverse, tra cui attualmente una cioccolateria.

A OVEST, IL TORRIONE

(v. giornalino della Circ. S. Giuseppe e S. Chiara, dicembre 2014)

A sud del Torrione, un palazzetto ottocentesco con l'aquila – simbolo di Trento – sul portale è sede dell'Annona fino al 1800. Dal 1847 al 1913 è sede del Monte di Pietà e, dopo l'occupazione italiana, diventa "casa del soldato". In seguito e fino ai nostri giorni è utilizzato per servizi sociali, sanitari e civili. ■

MARIA LUISA POSTAL



Le mura di piazza Fiera

SMARTPHONE, DA STRUMENTO A MANIA

MA SI PUÒ USCIRNE...



Da strumento innovativo, nel giro di qualche anno, per non pochi è divenuto ossessione. Stiamo parlando dello smartphone, il telefono cellulare a tecnologia avanzata con capacità di calcolo, memoria e, soprattutto, connessione web. Una sorta di minicomputer portatile del quale l'umanità, per millenni, ha fatto serenamente a meno ma che ora, almeno nel mondo occidentale, sembra divenuto irrinunciabile: un americano su 10 lo usa anche (non è ben chiaro come) durante rapporti sessuali, il 40% delle persone lo consulta ancor prima di alzarsi dal letto, e non sono rari i casi – secondo una ricerca dell'Università di Bonn – di coloro che controllano il display 80 volte al giorno, cioè una ogni 12 minuti. Tanto che fra gli addetti ai lavori, ormai, si parla di SPAI, acronimo che sta per *Smartphone Addiction Inventory*. Come se non bastasse, un recente studio – ripercorrendo i già noti sintomi della patologia, dalla consultazione continua alle sindromi da suoneria e vibrazione fantasma – ha scoperto come quella da cellulare tecnologico differisca dalla già nota e pur grave dipendenza da Internet (cfr. *PlosOne*, 2014).

Davvero un gran bel pasticcio, dunque. Per almeno due ordini di ragioni, in aggiunta a quelle richiamate: la prima è che tanti, troppi non si rendono neppure conto, ormai, della dipendenza di cui sono vittime per quanto riguarda

lo smartphone. La seconda, forse ancora più grave, concerne il fatto che i maggiormente esposti al rischio della citata *Smartphone Addiction* sono senza dubbio i giovanissimi, i cosiddetti “nativi digitali”, coloro i quali, da un lato, spesso non hanno neanche la fortuna di sapere com'è stare senza telefonino mentre, dall'altro, conseguentemente sperimentano verso detto mezzo un attaccamento crescente, aggravato anche, oltre che da mode come quella del *selfie*, l'auto-scatto narcisistico, dal moltiplicarsi di opzioni comunicative: non sai più, oggi, se chi ti scrive lo faccia via *Facebook*, via *WhatsApp*, via *Twitter*, via posta elettronica oppure ricorrendo al quasi antico ma sempre affidabile sms; quel che è certo è che tutte queste varianti di comunicazione convergono in un solo, comune strumento: lo smartphone, per l'appunto.

A questo punto la domanda sorge spontanea: che fare? Come arginare la crescente centralità, nella vita di tutti noi, del telefonino ipertecnologico? Quali rimedi a questa moderna ossessione? Al di là di sottolineature fondamentali anche se, spesso, forse un po' retoriche sull'importanza di riscoprire il contatto personale preferendolo a quello virtuale, non sembra esservi via d'uscita se non la più faticosa, ossia quella di abituarsi e di decidersi a lasciare lo smartphone *effettivamente* silenzioso e, magari, non direttamente a portata di mano senza trascurare, ogni tanto, neppure l'ipotesi – che a qualcuno forse sembrerà drastica – di spegnerlo. Dopotutto sempre acceso, scattante e luminoso com'è, avrà bisogno di un po' di riposo: soprattutto, ne abbiamo bisogno noi. All'inizio rinunciare allo smartphone, o limitarne l'uso, non sarà facile. Anzi, potrebbe suscitare perfino nervosismo. Ma poi, superato questo primo, prevedibile senso di spaesamento da digiuno digitale, si potrà trovare un equilibrio e una serenità mentale che non hanno veramente prezzo. Provare per credere. ■

GIULIANO GUZZO



LETTERA A UN CONSIGLIERE CIRCOSCRIZIONALE CHE NASCERÀ IL 10 MAGGIO

“**R**accontami una storia” – dice qualcuno al cronachista per caso, che ha narrato tante adunanze del Consiglio circoscrizionale di San Giuseppe - Santa Chiara per conto del locale circolo del Partito democratico del Trentino, non disdegnando rilievi anche ai propri rappresentanti, usando, forse, qualche pennellatura poco bonaria agli avversari, ma riconoscendone i meriti quando gli sono apparsi degni di menzione. Liberato dall’armatura stretta del parteggiare e usando la disciplina dello *storytelling*, chi scrive si accinge a narrare una storia per il futuro che verrà, perché i nuovi eletti possano vivere, come nelle fiabe, felici e contenti, resi attenti di quello che potrebbe loro succedere. Ai candidati a un seggio nel Consiglio circoscrizionale è giusto ricordare, prima di tutto, che *mala tempora currunt*, per cui pende su di loro un nuovo regolamento in *itinere*, che esalta una partecipazione volontaria alle cariche, cancellando, al momento, ogni ipotesi di rimborso spese, il famoso gettone di presenza. Ridotti a cirenei è bene che ci pensino prima di dare la propria disponibilità, se in loro non alberga una volontà forte di mettersi al servizio del bene comune. Sappiano, poi, se si troveranno nel gruppo consiliare di maggioranza relativa, di tentare di candidarsi alla carica di Presidente, l’unica che dà visibilità e che, forse, darà diritto a un’indennità di carica. Come ipotesi subalterna, cerchino di diventare presidenti di commissione, perché si assicureranno di parlare nelle adunanze del Consiglio da un minimo di una fino a un massimo indefinito di volte, avendo inoltre l’opportunità ulteriore di interloquire nelle comunicazioni dei presidenti. Certo nessuno vieterà a nessuno di intervenire, ma le logiche dei gruppi pretendono che a parlare sia chi, nel gruppo, è il capo. Soprattutto chi si troverà in minoranza, avrà da parte sua l’arma formidabile dei documenti e delle interrogazioni, che gli consentirà di illustrarli o di leggerli all’aula, un altro modo, più gratificante, di portare il proprio contributo. Anche ai consiglieri di maggioranza, nessuno vieterà di presentare proprie richieste, ma con minore frequenza di accadimento. Ai consiglieri tutti, l’uso della voce sarà assicurato anche dalle comunicazioni dei consiglieri. Ci sarà ancora un’occasione per fare sentire la propria voce, quella di essere individuati dalla Presidente come scrutatori: spetterà a un consigliere della maggioranza e a uno della minoranza l’opportunità di contare i votanti e di comunicare all’aula, con voce stentorea per essere intesi, il numero dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, un bel’esercizio di matematica visuale, messo sempre in discussione da chi ama essere d’aiuto fraterno e corregge i malcapitati cui il contatore degli occhi faccia difetto. Se arrivato fin qui, ignoto candidato a un seggio nel Consiglio circoscrizionale, le braccia non ti sono cadute, allora vuol dire

che sei pronto e vaccinato per tentare l’impresa delle elezioni, confidando che i voti arrivino numerosi per assicurarti maggiori opportunità. Augurati, invece, di non essere il primo dei non eletti, perché le probabilità statistiche di subentro sono davvero pochine. È vero, qualcuno potrà gettare la spugna e consentirti l’accesso, qualcunaltro – meglio non dirlo – passerà, ma siamo nell’ambito della pura casualità. Buona campagna elettorale, dunque, e vincano i migliori! La Circoscrizione San Giuseppe - Santa Chiara li aspetta! ■

ATTILIO SOLARI



La sede della Circoscrizione in via Martini

LE NOSTRE ASSOCIAZIONI SPORTIVE

VIRTUS TRENTO 1947

Associazione sportiva dilettantistica sorta a Trento il 30 ottobre 1947 quale scuola di calcio riconosciuta dalla F.I.G.C. L'attività è rivolta a tutte le categorie giovanili (giovani dilettanti, juniores e dilettanti) dall'età compresa fra i 5 e i 16 anni. L'attività si svolge presso il campo Talamo di Trento.

Sede: Trento, via del Maso Smalz 11
tel. 0461 392220 - 338 7399005 - www.virtustrento.it

A.S.D. CLUB CICLISTICO FORTI E VELOCI

La disciplina sportiva praticata è il Ciclismo per giovani di età compresa fra i 7 e i 14 anni (giovannissimi e allievi), mediante allenamenti settimanali.

Sede: Trento, via del Travai 72
tel. 340 1484472 - 338 8352052
www.ccfortieveloci.tn.it

COOP. SOC. S.D. ARCA DI NOÈ ONLUS

Nata nel 2007 dalle idee e riflessioni di un gruppo di ragazzi per lo sviluppo, la diffusione e l'organizzazione di attività sportive dilettantistiche mediante la gestione di ogni forma di attività agonistica, ricreativa e motoria rivolte ai bisogni delle famiglie per la realizzazione di iniziative e progetti di loro interesse e per il tempo libero.

Sede: Trento, via Madruzzo 31
tel. 347 6424240 - www.arcadinoetn.it

CENTRO TENNIS DI PIAZZA VENEZIA

Ha sede a Trento, Piazza Venezia 41/1. Il Centro è affidato in gestione al Circolo Tennis di Trento. È costituito da 4 campi da tennis e una palestra pesi. Organizza corsi individuali e collettivi per ragazzi e adulti.

Tel. 0461 238932
www.tennistrento.it

MARATHON CLUB TRENTO

Associazione sportiva dilettantistica sorta con finalità di creare un'aggregazione genuina di sportivi che corrono insieme con passione, spirito di amicizia e impegno agonistico.

Sede: Trento, via Galilei 10
E-mail: marathonclub@gmail.com

ASSOCIAZIONE DILETTANTISTICA BUDO KAI "PUNTO ZERO"

Sorta nel 2008 per promuovere e praticare le discipline marziali legate alle tradizioni cino-giapponesi (Taijiquan, Karate e altre). L'associazione promuove l'attività da settembre a giugno a una fascia di età compresa fra i 6 e 60 anni.

Sede: Trento, via Briamasco 34
tel 0461 038186 - www.artimarzialitrento.it

SANDA FIGHT CLUB A.S.D.

L'Associazione sportiva dilettantistica, riconosciuta dal C.O.N.I., è nata nel 2007 per sviluppare e accrescere l'apprendimento delle Arti Marziali. Organizza corsi da settembre a maggio, rivolti a una fascia di età compresa fra i 6 e i 35 anni.

Sede: Trento, via S. Bernardino 14/1
www.sandafightclub.it

TRENTINO CRICKET CLUB

Fondata nel 1992, è l'unica società attiva di "Cricket" del Trentino. Il Cricket è un gioco di squadra che viene praticato presso il campo Ghiaie di Trento. Ha conseguito prestigiosi risultati a livello nazionale.

Sede: Trento, Piazza Fiera 13
trentinocricketclub@gmail.com

G.S.S. TRENTINI - A.S.D.

Il Gruppo Sportivo Sordi Trentini è un'associazione sportiva dilettantistica che ha per scopo la promozione e la diffusione di attività sportive agonistiche, motorie e associative fra sordi della provincia di Trento. Sotto il profilo agonistico gli atleti competono nella varie discipline a livello nazionale e internazionale.

Sede: Trento, via S. Bernardino 4
tel. 0461 235329
gsstrentini@gmail.com

Dante Fumanelli

APPUNTAMENTI

Rassegna cinematografica sul tema dell'accoglienza: "Indovina chi viene al cinema?", presso la Sala Auditorium Centro Civico - Via Giusti 35 - Trento

Venerdì 20 marzo 2015 - Ore 20.15: "Non è ancora domani. La pivellina" di Tizza Covi e Rainer Frimmel - 2009

Venerdì 27 marzo 2015 - Ore 20.15: "E se vivessimo tutti insieme?" di Stéphane Robelin - 2011

Venerdì 10 aprile 2015 - Ore 20.15: "Cosa piove dal cielo?" di Sebastian Borensztein - 2011

LA NOSTRA CIRCOSCRIZIONE... IN PILLOLE

ABITANTI AL 31.12.2012: 17.079

CONTATTI: Via Martini, 4 - CAP 38122
tel. 889900 - fax 889901
Ufficio del Presidente della Circoscrizione
Sede del Consiglio circoscrizionale
Servizio anagrafe e certificazioni

E-MAIL:
circoscrizione_sangiuseppe@comune.trento.it



HANNO COLLABORATO

Maria Rosa Maistri, Maria Grazia Zorzi, Cristoforo Avi, Lorenzo Valla, Mariano Ferrari, Cristina Frassoni,
Carlo Colombo Manfroni Manfort, Mario Basile, Iginio Piffer, Lorenzo Fellin, Filippo a Beccara, Dante Fumanelli, Attilio Solari,
Maria Luisa Postal, i ragazzi e le ragazze di Social Street, Giuliano Guzzo